

**Coronavirus: l'economia**

# «La sicurezza energetica è garantita» Snam procura ventilatori e mascherine

**PIETRO SACCO**

**I**l più grande centro di dispacciamento europeo della rete del gas è quello di Snam a San Donato Milanese, a una manciata di chilometri dai luoghi da dove è partito il contagio del coronavirus in Italia. «È una sala di controllo con i più elevati standard di sicurezza. Uno schermo grande come quello di un cinema permette di monitorare la rete del gas. I nostri tecnici gestiscono i flussi. Dopo le prime notizie dei contagi a Codogno abbiamo subito dovuto prendere misure perché tutto funzionasse» spiega Marco Alverà, l'amministratore delegato di Snam.

Tra le sicurezze di questi tempi così incerti c'è che la rete di trasmissione del gas funziona. Sì, continuiamo a garantire la sicurezza energetica. Già dal 24 febbraio abbiamo preso misure di cautela per assicurare il funzionamento di San Donato, considerato che molti dei nostri tecnici lavorano vicino alle aree colpite in questi giorni dell'epidemia. In accordo con i sindacati, al dispacciamento, abbiamo organizzato il lavoro su due turni da 12 ore, invece che tre turni da 8. I tecnici quando staccano vanno a riposare in moduli abitativi che in tre giorni abbiamo predisposto nel cortile dell'impianto. Restano isolati. Dopo quindici giorni tornano a casa. Fanno una vita simile a quella di chi lavora in una piattaforma petrolifera. I colleghi coinvolti sono



Tecnici al lavoro nel centro dispacciamento Snam di San Donato in tempi "normali" / Snam

circa una trentina, scelti su base volontaria. Il loro contributo in questo momento è particolarmente prezioso, così come quello dei colleghi che continuano a lavorare nel resto d'Italia sulle attività essenziali per la rete. Per il resto di 3mila dipendenti di Snam oggi oltre 2.300 sono in smartworking, modalità che usiamo con successo da oltre due anni. In che modo state contribuendo alla lotta al Covid-19? Attraverso Snam e la nostra Fondazione Snam, che è nata proprio per mettere a disposizione tutto il nostro know-how, non solo risorse economiche, nei territori dove operiamo. Abbiamo deciso di donare 20 milioni di euro contro l'epidemia. Da subito abbiamo parlato

con la Protezione Civile e il commissario straordinario Domenico Arcuri per capire che contributo potessimo dare. Grazie alla nostra rete di rapporti siamo riusciti a procurare 625 ventilatori e 4,5 milioni di mascherine tra India e Cina. Doneremo noi i ventilatori e 600mila mascherine, per gli altri aiutiamo a far arrivare il materiale in Italia anche sulla base di una lettera di intenti che abbiamo firmato con la

struttura del commissario straordinario. È un lavoro complesso, in un momento in cui tutti gli Stati stanno cercando ventilatori e mascherine su tutti i mercati del mondo. I primi carichi stanno arrivando in questi giorni. Parallelamente aiutiamo economicamente diverse onlus e realtà del Terzo settore che stanno aiutando il Paese a combattere l'epidemia: dalla Croce Rossa a Vidas, dialogando anche con la Caritas.

**Che cosa vedete in questo momento sui consumi di gas del Paese?**  
Con questa fine di marzo più freddo del solito e la popolazione a casa c'è un leggero aumento dei consumi domestici. Ma i consumi industriali e quelli termoelettrici scendono sensibilmente. **La crisi economica che abbiamo davanti vi costringerà a rivedere i piani?**  
Non in modo significativo, per ora. Siamo un'attività che fa servizi essenziali, siamo resilienti di fronte a una riduzione dei volumi o dei prezzi dell'energia. Abbiamo ridotto i cantieri di sviluppo della rete, alcuni potrebbero subire dei ritardi, ma il piano 2019-2023 da 6,5 miliardi di euro di investimenti resta confermato.



Un carico di materiale sanitario acquistato da Snam in Cina

**L'ATTIVITÀ DI RISK MANAGEMENT**

## I valutatori del rischio: «Servono nuovi modelli sull'impatto dei virus»

**MAURIZIO CARUCCI**

**S**ervono nuovi modelli per prevenire i rischi di tracolli economici causati da pandemie. Ne sono certi i vertici del settore. Visto anche la ciclicità del fenomeno e le ripercussioni sull'economia globale. Già nel numero di settembre-ottobre 2016 di Upside Risk, bimestrale di informazione e cultura su temi di risk management, intitolato Rischio Pandemia, si può leggere che «secondo una simulazione realizzata dai ricercatori inglesi, un evento simile all'influenza spagnola, registrato nel 1918, potrebbe provocare una riduzione media del Pil mondiale sino al 10%, con un effetto devastante su specifiche aree geografiche». Nel caso della Sars (il vecchio pandemico un caso certamente minore con 774 casi mortali ufficialmente rilevati), l'organizzazione Trust for American Health stima in oltre 40 miliardi di dollari la perdita sofferta dall'economia dell'Asia e del Pacifico. Tale danno economico si concentrò principalmente sul settore del turismo e dei viaggi, con un calo del traffico aereo intercontinentale per le aree asiatiche, di fatto un danno d'interazione geografica pari al 60% del fatturato specifico delle compagnie aeree internazionali operanti sulle rotte coinvolte: quindi un danno economico riscontrabile non solo nella zona geografica immediatamente coinvolta. «Dobbiamo adottare un nuovo paradigma» spiega Angela Pietrantoni, ceo di Kelony, Agenzia mondiale di valutazione del rischio - «che tenga conto dell'origine geografica dell'agente virale (tre o forse quattro delle ultime pandemie globali in un secolo sono di origine asiatica), che investe il progressivo sistema di livelli di allerta che non fanno che seguire l'evoluzione dell'epidemia e sono quindi sempre in ritardo rispetto al fenomeno e che inverte il sistema di contabilità dei casi; qualsiasi persona non testata dovrebbe essere considerata potenzialmente infetta. Ci vogliono persone che non sono casi conosciuti, ma quelli che rimangono invisibili. Infine, si propone di sostituire le unità di misura quali tasso di mortalità e/o di contagiosità con la «Risk Momentum», più utile a capire l'andamento dell'epidemia. Questo paradigma permette di comprendere e quantificare più rapidamente il fenomeno in questione per poter decidere e reagire in modo più



**Pietrantoni (Kelony): occorre tenere conto dell'origine geografica dell'agente virale**

appropriato alla situazione». L'ingegnere Luigi Pastorelli, dello Schult'z Risk Centre, invece, ha elaborato una specifica applicazione del teorema di Galbrath, che considera diverse variabili: dall'incidenza sul picco della pandemia del reticolo d'area in cui avvengono i contagi alle temperature medie stagionali; dal componente di stress in grado di generare specifiche patologie sanitarie a seguito dell'obbligo forzato di non uscire alla perdita di reddito in determinate categorie di attività e professioni. «Il punto focale di questo nuovo approccio - sottolinea Pastorelli - è non trattare la gestione del virus indistintamente per tutte le categorie e fasce di età: occorre dare risposte diverse per la gestione del contagio. Portando il periodo di quarantena degli over 75 dagli attuali 14 ai 21 giorni si ha una riduzione del rischio di contagio dei suddetti del 15%. Se il periodo di quarantena lo portiamo a 35 giorni la riduzione del rischio di contagio è del 40%. Questo permetterebbe di massimizzare da una parte le risorse umane destinate ai controlli facendoli intervenire in maniera più selettiva e mirata, e dall'altra potrebbe permettere di fare ripartire le attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPELLO**

### Le compagnie dei traghetti incassano 50 volte meno del solito Assamatori: intervenire per evitare il collasso generale

**Allarme di Assamatori: senza misure di emergenza per il comparto ci sarà il blocco dei collegamenti nazionali operati dai traghetti per «l'inevitabile approdo al collasso generale». «Faccendo i raffronti con i risultati delle medie degli ultimi anni - spiega il presidente di Assamatori Stefano Messina - le compagnie armatoriali operanti in questo settore nell'ultimo mese hanno incassato circa cinquanta volte di meno (non un quinto, ma proprio 50 volte di meno) mentre «l'incertezza sul futuro ha completamente azzerato anche le prenotazioni». Assamatori**

chiede la «immediata parificazione dei servizi di collegamento con le isole a quelli aerei considerati di servizio pubblico, con l'estensione ai primi dei benefici garantiti ai seccatori dall'articolo 79 del decreto Cura Italia» oltre all'accesso ai meccanismi di garanzia sul supporto alla liquidità delle imprese colpite dall'emergenza. L'associazione chiede anche di istituire un fondo di compensazione per i danni subiti dalle aziende che esercitano servizi i collegamenti con le isole e di integrare con capitali pubblici il fondo Solimare che aiuta i marittimi senza lavoro.

**«NOVE NOVEMBRE SOC. COOP. A.R.L.» IN L.C.A. con sede in Assenini (Ca) C.F. 02217440920**  
Vendita senza incasso questo indotto 770/1000 del comparto nel Comune di Elna, località "S. Maria Sals" in viale Garibaldi, n. 5, 95010, prezzo base € 1.850.000,00. Il contratto è stato di pieno e totale approvazione del Comune di Elna con delibera n. 13 del 16/03/2020. Il contratto è stato di pieno e totale approvazione del Comune di Elna con delibera n. 17 del 17/03/2020 ore 12.00, presso Studio Notario A. Galliano - Cagliari. Via Rissin n. 14. Avviso e modalità vendita, perizia e disciplina urbanistica. Vedi piano di lotizzazione con allegati, al link: [https://www.assamatori.com/asset/1201/1201\\_03032020\\_1201032020.pdf](https://www.assamatori.com/asset/1201/1201_03032020_1201032020.pdf). Notaio Dr. Gabriele Galliano in Cagliari e il Commissario Liquidatore Avv. Fernando Bianco [studioassamatori@assamatori.com](mailto:studioassamatori@assamatori.com) o al <tel:+39070532000> Avv. Fernando Bianco



Marco Alverà

Contiamo di recuperare questi ritardi quando l'emergenza sarà finita. Tutte le infrastrutture possono avere un ruolo centrale nella fase di ripartenza dell'Italia. **Il crollo dei prezzi del petrolio e la crisi rischiano di complicare la transizione energetica verso la decarbonizzazione?**  
Ci sono tanti fattori che si incrociano. Negli Stati Uniti, come in Cina o in India, la dimensione economica dell'energia è molto importante e per fonti pulite come il idrogeno, l'eolico o il solare diventa difficile competere con un petrolio a 25 dollari al barile. In Europa, dove la determinazione politica sul clima è più forte, e dove penso che si ripartirà proprio dai mille miliardi del Green Deal, questo problema si sente meno. Anzi, avere energia a basso costo in questo momento potrebbe accelerare la transizione energetica: ad esempio, con un costo del gas più basso, potrebbe essere più conveniente introdurre a livello europeo una quota del 5% di idrogeno nelle reti.

**INTERVISTA**

Alverà, Ad di Snam: mettiamo a disposizione la nostra rete di trasporti per fare arrivare materiale sanitario in Italia. A San Donato allestiti box per permettere ai tecnici di lavorare "in isolamento"

**Le aziende**

**1**

**Leonardo**

Leonardo ha messo in campo diverse iniziative di solidarietà per dare un contributo nella gestione dell'emergenza. Il gruppo dell'aerospazio, difesa e sicurezza ha messo a disposizione della Protezione Civile due aerei per trasportare materiale medico tra scali italiani e internazionali, tre elicotteri per l'assistenza, mentre la divisione aerospazio e Grottaglie e la divisione elettronica a La Spezia sono invece impegnate nella stampa in 3D di valvole per le innovative maschere di Isinnova.

**2**

**A2A**

A2A Ambiente, società del Gruppo A2A, ha avviato presso l'impianto di selezione delle plastiche di Cavaglio (Biella) la produzione di valvole per le maschere d'emergenza di Isinnova utilizzate per fronteggiare il Covid-19. La valvola

**3**

**Amaro Ramazzotti**

Dall'amaro Ramazzotti al disinfectante per mani. La distilleria del famoso ha iniziato a produrre nello stabilimento di Canelli, nell'Astigiano, il gel igienizzante tanto prezioso in questi giorni di emergenza coronavirus. «Ci siamo chiesti come dare una mano - ha spiegato l'azienda - ed ecco la nostra risposta».

**INTERVISTA A MASSIMO ROJ**

## Negli studi di architettura si collabora a distanza per portare avanti i progetti



Massimo Roj

**Il Ceo di Cmr: due collaboratori italiani sono già tornati nei nostri uffici in Cina**

no stati dedicati a conoscerci e a scambiarsi informazioni e opinioni sull'attuale emergenza sanitaria. Si acquisisce una chiara percezione del pensiero e della sensibilità degli interlocutori, anche perché si vede in volto, seppure attraverso uno schermo. Però altro è dialogare, altro progettare assieme. Si può benissimo lavorare su uno stesso progetto a più mani e da postazioni lontane, come se si stesse attorno allo stesso tavolo. La tecnologia BIM (Building Information Modeling) lo consente. Il che non toglie che sia meglio incontrarsi di visu.

Ma vi sono notevoli vantaggi anche col telelavoro: si evitano spostamenti fisici che portano via tempo (e comportano aumento del traffico, dell'inquinamento, ecc.). Quando ci si dà un appuntamento "virtuale" basta accedere al programma apposto al computer e in pochi secondi si è a posto: non c'è il rischio di dover aspettare qualcuno chiuso in automobile in fila nell'ingresso. Ieri, per esempio, ci siamo trovati assieme da otto città diverse: tutti puntualissimi.

Che cosa è successo per Cmr con l'emergenza coronavirus? A Pechino abbiamo una struttura di grandi dimensioni. Anche su richiesta cinese abbiamo riportato in patria tutti gli italiani che vi lavoravano quando è esplosa la crisi. Hanno fatto chiudere tutto lì: in tutto il Paese. E la ripartenza è stata progressiva, a fine febbraio. Ora in ufficio il personale può lavorare in numero ridotto a un terzo e per turni. E due italiani sono tornati in Cina: oggi sembra si stia più tranquilli lì che qui a Milano. Abbiamo avvisato tutti i clienti che stiamo operando in remoto, abbiamo coordinato i sistemi di incontro "virtuale" e assicuriamo tutte le consegne. Gli uffici in cui il personale non è stato costretto a riduzioni sono quelli del Vietnam e dell'Indonesia, dove i contagi per ora sono rari. Comunque segnalò che ho avuto moltissimi messaggi da tutti i clienti in Asia, che chiedevano preoccupati come siamo: ho sentito vicinanza, anche attraverso questi incontri che avvengono via etere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA